



patientensicherheit schweiz
sécurité des patients suisse
sicurezza dei pazienti svizzera



CIRRNET

Rapporto annuale
2019

Indice

Prefazione	3
1 Retrospectiva 2019	4
1.1 Segnalazioni CIRNET	4
1.2 Quick-Alert®	4
1.2.1 Quick-Alert® n. 47	5
1.3 Comitato CIRNET	5
1.4 Partecipanti CIRNET	6
1.5 Kick-off Spitex CIRNET	6
1.6 Mese delle segnalazioni CIRNET	8
1.7 Determinazione dei costi CIRNET	8
1.8 Pubblicazioni	8
2 Prospettiva attività CIRNET 2020	11
2.1 Rielaborazione della pagina web e della banca dati CIRNET	11
2.2 Analisi del mese delle segnalazioni CIRNET 2019	11
2.3 Seminario CIRNET 2020	11
2.4 Mese delle segnalazioni CIRNET 2020	11
2.5 Partecipanti CIRNET	11
2.6 Quick-Alert®	11
2.7 Valore aggiunto dell'adesione a CIRNET	11

Prefazione

Care colleghe, cari colleghi,
care e cari partecipanti a CIRNET,

il 2019 è stato un anno di cambiamenti per CIRNET, un anno contraddistinto dalla partenza di Olga Frank, figura importante in seno alla Fondazione Sicurezza dei pazienti Svizzera, ma anche dall'evoluzione della rete.

Olga Frank ha reso CIRNET ciò che è adesso, un'istituzione nazionale che con i Quick-Alert® e i seminari CIRNET, in particolare, ha avuto un influsso ben oltre i confini svizzeri. Desideriamo pertanto cogliere l'occasione per ringraziare Olga Frank per l'eccezionale impegno.

Negli ultimi anni, ma soprattutto nel 2019, sono state poste le basi per il progressivo coinvolgimento di istituzioni al di fuori del contesto ospedaliero, basti pensare al kick-off per le organizzazioni Spitex. Attraverso lo scambio a livello specialistico, è stato possibile destare in molte associazioni Spitex l'interesse per i sistemi CIRS e per una collaborazione in seno a CIRNET. Sono inoltre stati approfonditi o allacciati contatti anche con altri settori non stazionari della sanità, attività che consentono di intensificare lo scambio tra la Fondazione Sicurezza dei pazienti Svizzera e altri ambiti di presa a carico, e che contribuiscono a migliorare il trasferimento di informazioni all'interno del settore sanitario nel suo complesso. Del resto uno degli obiettivi a medio termine è quello di rendere CIRNET una piattaforma centrale per lo scambio tra singoli settori di presa a carico sul tema dei rischi per i pazienti.

Il processo politico volto a una migliore tutela legale dei sistemi di segnalazione di errori in Svizzera si sta purtroppo rivelando laborioso. Benché nel mese di dicembre 2018 la Consigliera nazionale Ruth Humbel abbia presentato la mozione «Proteggere i sistemi di apprendimento utilizzati negli ospedali per evitare errori» (mozione 18.4210) che mira alla tutela della confidenzialità di questi sistemi, come pure delle peer review, dei circoli sulla qualità, delle verifiche cliniche e delle conferenze dedicate alla mortalità e alla morbilità, il Parlamento finora non si è chinato sulla questione perché in attesa di una perizia giuridica commissionata dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) che risponda ad alcuni interrogativi. Per lo stesso motivo, è ancora in sospenso anche la mozione «Minacciata la cultura della sicurezza negli ospedali svizzeri?» (mozione 18.4118) presentata dalla già Consigliera nazionale Bea Heim nel novembre 2018. La Fondazione Sicurezza dei pazienti Svizzera continuerà a monitorare la situazione e a mettere a disposizione della politica le sue competenze.

La pandemia graverà sul sistema sanitario svizzero per tutto il 2020. Al momento, è ancora difficile capire quali sfide saremo chiamati ad affrontare, ma in ogni caso la Fondazione Sicurezza dei pazienti Svizzera e CIRNET continueranno a impegnarsi attivamente per il miglioramento della sicurezza dei pazienti.

Carmen Kerker-Specker
Collaboratrice scientifica CIRNET
Sicurezza dei pazienti Svizzera

Helmut Paula
Responsabile CIRNET
Sicurezza dei pazienti Svizzera

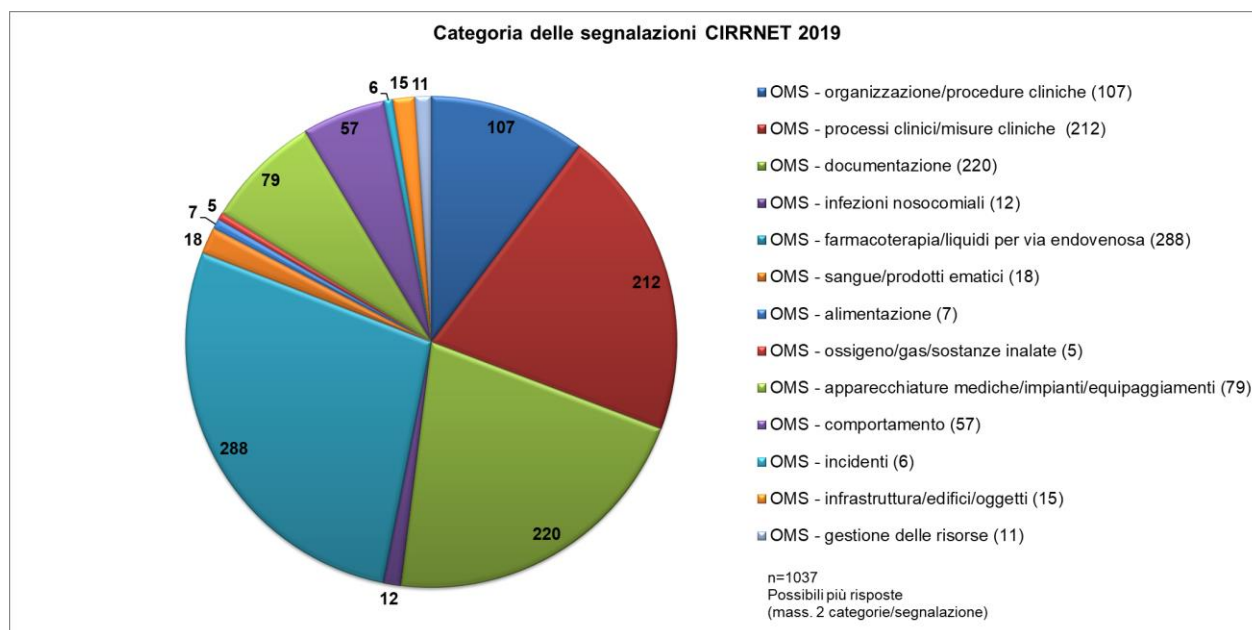
1 Retrospettiva 2019

Dopo quasi quindici anni in seno alla Fondazione Sicurezza dei pazienti Svizzera, nel 2019 Olga Frank ha ceduto la conduzione di CIRRNET a Helmut Paula. In seguito a questo avvicendamento ai vertici e alla conseguente penuria di risorse in termini di personale, è stato possibile svolgere solo un numero ridotto di attività.

1.1 Segnalazioni CIRRNET

Nel 2019, gli istituti sanitari partecipanti a CIRRNET hanno inoltrato quasi seicento segnalazioni CIRS locali, poi pubblicate nell'area Closed User del sito di CIRRNET. La figura seguente illustra la ripartizione delle segnalazioni secondo le categorie OMS.

Figura 1: categoria delle segnalazioni CIRRNET 2019



Non tutte le segnalazioni CIRS si prestano a essere utilizzate a scopo di apprendimento. I partecipanti CIRRNET sono di nuovo invitati a badare a che un numero maggiore di segnalazioni CIRS di qualità venga inoltrato alla banca dati CIRRNET, ossia segnalazioni CIRS contenenti un'ottima descrizione dell'evento e misure concrete per evitarlo in futuro. Nell'area Closed User, le segnalazioni di qualità vengono salvate dalla Gestione CIRRNET in una categoria separata dedicata all'apprendimento. Al momento, vi si trovano dodici segnalazioni. Lo scopo è anche quello di agevolare ai partecipanti CIRRNET la selezione dei casi CIRS da inviare alla banca dati.

1.2 Quick-Alert®

I Quick-Alert®, ormai riconosciuti a livello specialistico e consolidatisi nella prassi, sono uno strumento che contraddistingue la rete svizzera CIRRNET e un'importante pubblicazione della Fondazione Sicurezza dei pazienti Svizzera. Nel 2019, le limitate risorse a livello di personale hanno consentito di redigerne solo uno. Vi hanno collaborato sedici specialisti di diversi istituti sanitari, mentre nove associazioni specialistiche svizzere sono state invitate a esprimersi sulle raccomandazioni.

1.2.1 Quick-Alert® n. 47

Le segnalazioni CIRRNET dimostrano che nell'assistenza ai pazienti con CVC in reparti di degenza e/o in settori diagnostici e terapeutici (p.es. radiologia, endoscopia, dialisi ecc.) possono insorgere problemi che ne mettono a repentaglio la sicurezza. Una gestione tecnicamente corretta del CVC esige dai membri del team multidisciplinare grande competenza teorica e pratica.

Figura 2: intestazione Quick-Alert® n. 47



Disponibile all'indirizzo:

www.patientensicherheit.ch/quick-alert

1.3 Comitato CIRRNET

Il Comitato CIRRNET, l'organo di conduzione di CIRRNET, sostiene la Fondazione Sicurezza dei pazienti Svizzera con la sua competenza nel campo dell'orientamento strategico e della gestione operativa della rete. I membri del Comitato si sono riuniti una volta nel corso del 2019. Molte questioni sono state discusse ed elaborate per iscritto e/o telefonicamente.

A fine 2019, il Comitato CIRRNET comprendeva i membri seguenti.

- **Degiorgi Adriana**, capo Area di Supporto della Direzione e responsabile Servizio qualità e sicurezza dei pazienti, Ente Ospedaliero Cantonale)
- **Haefliger Tobias**, incaricato qualità, ospedale cantonale Uri
- **Kerker-Specker Carmen, MScN**, collaboratrice scientifica CIRRNET, Sicurezza dei pazienti Svizzera
- **Küttel Pia**, responsabile Qualità e formazione, Spitex Kriens
- **Paula Helmut**, responsabile CIRRNET, Sicurezza dei pazienti Svizzera
- **Dott. Schumacher Philippe**, primario Anestesia e medicina intensiva, Bürgerspital Soletta, Presidente Fondazione Sicurezza dei pazienti Svizzera nel campo dell'anestesia
- **Prof. dott. Schwappach David**, Direttore, Sicurezza dei pazienti Svizzera
- **Sollmann Ulrike, MSc**, responsabile settore, gestione della qualità, della sicurezza clinica e dei processi, Insel Gruppe AG
- **PD dott. Staender Sven**, primario Anestesia e medicina intensiva, ospedale di Männedorf
- **Prof. dott. Wasserfallen Jean-Blaise**, Vicedirettore medico, CHUV
- **Winkens-Nothers Judith**, gestione della qualità, Hirslanden AG

La Fondazione Sicurezza dei pazienti Svizzera ringrazia il Comitato CIRRNET per la sempre affidabile e agevole collaborazione nel 2019, e guarda con piacere a un nuovo anno di cooperazione.

1.4 Partecipanti CIRNET

Nel 2019, è stato registrato un benvenuto sviluppo per quanto riguarda gli istituti sanitari partecipanti a CIRNET, ossia l'integrazione di un nuovo settore di presa a carico: sette organizzazioni Spitex hanno infatti aderito alla rete.

A fine 2019, i membri di CIRNET erano 41, per un totale di 96 sedi.

1.5 Kick-off Spitex CIRNET

Dopo l'adesione delle organizzazioni Spitex a CIRNET, la Gestione CIRNET si è posta l'obiettivo di ampliare insieme a tutti i partecipanti la rete ai sensi di una piattaforma di conoscenze per l'apprendimento interregionale. In tale ottica, il 2 ottobre 2019 presso la KV Business School di Zurigo si è svolto il kick-off per tutte le organizzazioni Spitex interessate, durante il quale esperti di Spitex e di Sicurezza dei pazienti Svizzera hanno informato sui sistemi CIRS e su CIRNET. Ai presenti è stata inoltre spiegata la situazione giuridica in merito ai CIRS. I partecipanti hanno colto l'occasione per scambiare opinioni sul tema con altre organizzazioni Spitex.





1.6 Mese delle segnalazioni CIRRN

Il mese delle segnalazioni CIRRN 2019, tenutosi dal 1° al 30 novembre, era incentrato sul tema della perdita di informazioni a causa dei diversi sistemi di documentazione durante i trasferimenti dei pazienti. Tutti i partecipanti CIRRN hanno ricevuto in precedenza il materiale informativo dalla Gestione CIRRN per ragguagliare e sensibilizzare in materia i collaboratori dei loro istituti. Gli interlocutori principali CIRRN degli istituti sanitari partecipanti hanno inoltrato le loro segnalazioni CIRS alla banca dati CIRRN. Tra le numerose notifiche inviate, trentasei verranno analizzate. La Gestione CIRRN ha inoltre estratto segnalazioni CIRRN sull'argomento risalenti agli ultimi tre anni e le ha preparate per l'analisi. In totale, la base per il prossimo seminario CIRRN è costituita da 364 segnalazioni.

La Gestione e il Comitato CIRRN ringraziano tutti i partecipanti per il loro impegno nel quadro del mese delle segnalazioni.

1.7 Determinazione dei costi CIRRN

Finora, il costo dell'adesione a CIRRN veniva calcolato sulla base del numero di dimissioni stazionarie e semistazionarie per anno. Questo orientamento alle dimensioni dell'ospedale comportava tuttavia imprecisioni e ingiustizie, per esempio l'impossibilità di coprire il coinvolgimento di altri settori di presa a carico. La Gestione e il Comitato CIRRN hanno dunque deciso di rivedere i principi di calcolo e, valutate diverse varianti, hanno optato per quella che prevede l'utile annuo di un istituto quale base di partenza. L'utile annuo, ossia il ricavato dall'attività principale (DRG, Tarmed ecc.), è infatti considerato un buon indicatore delle dimensioni e del rendimento di un istituto in campo sanitario, ed è utilizzabile per tutti i settori di presa a carico.

1.8 Pubblicazioni

Nel 2019, è uscita una pubblicazione della Gestione CIRRN, inviata a tutte le persone di contatto.



«VERTRAULICHKEIT IST VORAUSSETZUNG»

Das Critical Incident Reporting System (CIRS) ist im Schweizer Gesundheitswesen weit verbreitet, denn es kann zur Fehlerprävention beitragen. Damit Ärzte oder Pflegefachleute dieses jedoch auch vertrauensvoll nutzen können, brauche es eine gesetzliche Schutzregelung, sagt Olga Frank, Projektleiterin bei der Stiftung Patientensicherheit Schweiz.

Text: Christina Bösiger



Dr. Olga Frank promovierte an der Privaten Universität für Gesundheitswissenschaften in Hall. Sie leitet seit dem Jahr 2005 Projekte bei der Stiftung Patientensicherheit Schweiz: www.patientensicherheit.ch.

Was ist CIRS genau und welches sind seine Ziele?

Olga Frank: Überall, wo gearbeitet wird, passieren Fehler. Selbstverständlich auch im klinischen Alltag. Glücklicherweise haben die meisten Ereignisse in der Regel keine direkten schädigenden Auswirkungen auf Patientinnen und Patienten. Andere hingegen führen zu einem Schaden oder einem Beinahe-Schaden für die Betroffenen. Die Gründe dafür können vielfältig sein. So führen etwa eine hohe Arbeitsbelastung oder auch Kommunikationsprobleme häufig zu Missverständnissen und damit zu Fehlern. Beispiel: Eine Pflegefachfrau kann die Schrift auf dem Rezept nicht lesen und gibt einem Patienten 5 mg statt 50 mg eines Medikaments. In diesem Fall entsteht zwar möglicherweise kein Schaden,

trotzdem handelt es sich um einen Medikationsfehler, der unter anderen Umständen zu einem kritischen Ereignis geführt hätte. Gibt sie diese Dosis aus Versehen einem anderen Patienten, könnte dies problematisch werden. Damit auch andere aus solchen Fehlern lernen können, wurde das Fehlermeldesystem aus der Aviatik bereits 1995 für das Gesundheitswesen adaptiert und im Laufe der Jahre in zahlreichen Spitälern implementiert.

Die Fehlerberichte im CIRS werden von den CIRS-Verantwortlichen im Spital analysiert. Nach Möglichkeit werden daraus Sicherheitsmassnahmen abgeleitet, die ähnliche Vorfälle in Zukunft verhindern sollen. Analysiert werden beispielsweise fehlerbegünstigende Faktoren in den Strukturen und Abläufen, um gezielt Ver-

besserungsmassnahmen umsetzen zu können, die zur Fehlervermeidung beitragen. Das Ziel von CIRS ist einzig und allein, risikorelevante Schwachstellen im System zu identifizieren und zu beheben. Es dient keinesfalls dazu, Schuldige zu suchen oder gar zu bestrafen! Wenn es gelingt, potenzielle Fehlerquellen zu finden und diese Lücken mittels geeigneter Sicherheitsmassnahmen zu verbessern, sinkt das Risiko für Patientenschäden und das gesamte Versorgungssystem im Spital wird sicherer. So dient CIRS dem Schutz der Patienten.

Was sind die Voraussetzungen dafür, dass Ärzte und Pflegefachpersonen Fehler melden?

Eine Meldung im CIRS ist freiwillig und anonym. Damit also Pflegefachleute oder Ärzte und Ärztinnen das CIRS überhaupt nutzen, müssen sie sich darauf verlassen können, dass ihre Meldungen nicht nur absolut vertraulich behandelt werden, sondern dass ihnen auch vollumfängliche Sanktionsfreiheit garantiert wird. Und zwar nicht nur innerhalb des Spitals, sondern auch auf Gesetzesebene.

In der Schweiz gibt es jedoch bis heute keinen Vertraulichkeitsschutz auf Gesetzesebene. 2016 hat die Staatsanwaltschaft im Kanton Tessin gar eine CIRS-Meldung beschlagnahmt und das Bundesgericht hat ihre Verwendung im Strafverfahren erlaubt.

Im betroffenen Spital gab es im Zusammenhang mit dem Suizid eines Patienten in der Patientenakte einen Verweis auf einen Eintrag im CIRS, aufgrund dessen die Strafverfolgungsbehörden Einsicht in das Meldesystem verlangten. Das Spital wehrte sich zwar dagegen, da das CIRS ja auf Freiwilligkeit, Anonymität und Vertraulichkeit basiert. Doch das Bundesgericht entschied anders.

Was bedeutet dies für die Zukunft?

Die Verunsicherung im Gesundheitswesen ist gross. Wir befürchten, dass die Verwendung von CIRS-Meldungen für die juristische Auf-

arbeitung negative Folgen für die Sicherheits- und Lernkultur im Gesundheitswesen haben wird. Ich habe von verschiedenen Spitalern erfahren, dass nach Bekanntwerden des Bundesgerichtsentscheids die Meldebereitschaft der Mitarbeitenden zurückgegangen ist. Das ist natürlich sehr bedauerlich, denn in den letzten Jahren konnte dank des offenen Umgangs mit Fehlern Vieles verbessert werden. Letztlich wirkt sich das nachteilig auf die Patientensicherheit aus, und das darf nicht sein.

Gibt es mögliche Wege aus dem Dilemma?

An der von uns organisierten CIRRNET-Tagung diskutierten Fachleute aus Gesundheitswesen, Politik, Recht und Luftfahrt über das Spannungsfeld zwischen dem Vertraulichkeitsschutz von Mitarbeitenden bei freiwilligen Meldungen von Fehlern in der Behandlung von Patienten einerseits und der Strafverfolgung andererseits. Dazu haben wir folgende drei Thesen formuliert:

- Berichts- und Lernsysteme (CIRS) sind ein wichtiger Bestandteil von Meldesystemen im Schweizer Gesundheitssystem.
- Berichts- und Lernsysteme brauchen auf gesetzlicher Ebene eine allgemeine Zweckbindungsgarantie, welche den Vertraulichkeitsschutz von meldenden Personen sicherstellt und den Gerichts- und Verwaltungsbehörden kein Editionsbegehren gewährt. Ausnahme sollen nur schwerwiegende Straftaten bilden.
- Ein verpflichtendes Melden von definierten Schadensfällen («Never Events») auf nationaler Ebene soll der Transparenzverpflichtung gegenüber der Gesellschaft Rechnung tragen.

An der Fachtagung selbst wurden verschiedene Lösungsansätze vorgeschlagen. So sagte zum Beispiel Ruth Humbel, CVP-Nationalrätin und Vizepräsidentin der Kommissionen für soziale Sicherheit und Gesundheit im Nationalrat, dass eine konkrete Gesetzgebung gemeinsam mit Fachleuten vorgenommen werden sollte. Sie trat im Podiumsgespräch die Meinung, dass Vertraulichkeit wichtig sei, schwerwiegende Fehler jedoch trotzdem Sanktionen zur Folge haben müssten. Ähnlich argumentierte Prof. Dr. David Schwappach, Leiter Forschung und Entwicklung bei Patientensicherheit Schweiz. Er betonte, dass die Meldesysteme wichtig seien für die Sicherheitskultur, das Risikomanagement im Gesundheitswesen jedoch ein ganzes Massnahmenbündel umfasse. Einig waren sich alle Referierenden darin, dass auf Bundesebene ein Gesetz für Mel-

desysteme für Zwischenfälle im Gesundheitswesen geschaffen werden müsse. Die Daten im CIRS sollen weiterhin vertraulich sein. Gleichzeitig muss festgehalten werden, was von diesem Schutz ausgenommen ist.

Wie ist das weitere Vorgehen?

Wir stehen noch ganz am Anfang, denn wir wollen in einem ersten Schritt alle betroffenen Interessengruppen mit ins Boot holen und diese für die Thematik sensibilisieren und dabei gemeinsam sondieren, welche Bedürfnisse bestehen. Erst dann können wir unsere Forderungen an die Politik konkret formulieren.

Gibt es noch weitere Projekte, um die Patientensicherheit in Zukunft zu verbessern?

Seit 2012 entwickelt und leitet Patientensicherheit Schweiz unter anderem auch nationale Sicherheitsprogramme. Diese haben das Ziel, Sicherheitsdefizite in der Patientenbehandlung aufzuspüren und mittels gezielter Massnahmen die Patientensicherheit im Gesundheitswesen nachhaltig zu verbessern. Diese nationalen Pilotprogramme sind Bestandteil der Strategie Gesundheit2020 des Bundes und werden massgeblich vom Bundesamt für Gesundheit finanziert.

Erwähnen möchte ich auch unsere «Quick-Alerts»: knapp gefasste praktische Handlungsempfehlungen und Warnhinweise zur Erhöhung der Patientensicherheit. Diese überregional relevanten Problemfelder werden aus der CIRRNET-Datenbank identifiziert, in die über 80 Spitäler ihre lokalen CIRS-Berichte einspeisen. Die Quick-Alerts werden zusammen mit verschiedenen Fachpersonen entwickelt und interessierten Gesundheitsfachleuten kostenlos zur Verfügung gestellt. Quick-Alerts und weitere Informationen zum Thema Patientensicherheit können über den Newsletter-Button auf unserer Startseite abonniert werden. //

LINKTIPP

Newsletter abonnieren:
www.patientsicherheit.ch
 Quick-Alerts auf Deutsch:
www.patientsicherheit.ch/quick-alert
 Quick-Alerts auf Französisch und Italienisch:
www.securitedespatients.ch/quick-alert

2 Prospettiva attività CIRRNET 2020

2.1 Rielaborazione della pagina web e della banca dati CIRRNET

Dopo quattordici anni, è tempo di rivedere il design della pagina web CIRRNET, la quale verrà integrata nel sito della Fondazione Sicurezza dei pazienti Svizzera. La banca dati CIRRNET manterrà invece la sua forma. Non sono dunque previsti cambiamenti per i partecipanti CIRRNET per quanto riguarda l'inoltro delle segnalazioni CIRS.

2.2 Analisi del mese delle segnalazioni CIRRNET 2019

L'analisi del mese delle segnalazioni 2019 non è ancora conclusa, ma fornisce già spunti interessanti. Le segnalazioni inviate mettono chiaramente in evidenza il problema delle perdite di informazioni tra tutti i sottosectori della sanità causate dall'impiego di diversi sistemi di documentazione. Ciò non riguarda solo le interfacce tra singoli settori di presa a carico, bensì anche quelle in seno agli ospedali. Un aspetto da approfondire concerne il fatto che le perdite avvengono anche tra sistemi paragonabili, non solo nel passaggio dalla documentazione cartacea a quella digitale (e viceversa).

2.3 Seminario CIRRNET 2020

Il seminario CIRRNET si terrà il 26 novembre 2020 presso l'Hotel Arte di Olten e verterà sulla perdita di informazioni. Verrà approfondito il problema legato a sistemi di documentazione vecchi e nuovi nel settore sanitario che comportano l'alterazione, se non addirittura la perdita, di dati. Il seminario è la naturale prosecuzione del mese delle segnalazioni CIRRNET di novembre 2019. Tutti gli istituti partecipanti a CIRRNET possono iscriversi gratuitamente. La Fondazione Sicurezza dei pazienti Svizzera fornirà a tempo debito maggiori raggugli tramite la newsletter.

2.4 Mese delle segnalazioni CIRRNET 2020

Il mese delle segnalazioni CIRRNET 2020 si terrà verosimilmente dal 1° al 30 novembre 2020. Il tema e la procedura verranno stabiliti dalla Gestione e dal Comitato CIRRNET, e comunicati per tempo.

2.5 Partecipanti CIRRNET

A inizio 2020, una nuova clinica di riabilitazione ha aderito a CIRRNET. Altri istituti sanitari hanno manifestato il loro interesse.

2.6 Quick-Alert®

Da inizio 2020, sono in elaborazione tre Quick-Alert®. Essi si trovano in diversi stadi di sviluppo e, nel limite del possibile, verranno pubblicati nel corso dell'anno. In seguito alla pandemia di Covid-19 e alle ben altre preoccupazioni dei collaboratori degli istituti sanitari, la Gestione CIRRNET ha deciso di posticiparne la pubblicazione.

2.7 Valore aggiunto dell'adesione a CIRRNET

Gli istituti aderenti ricevono i dati di accesso all'area Closed User di CIRRNET e alla banca dati per i collaboratori incaricati.

La Fondazione Sicurezza dei pazienti Svizzera accorda inoltre diversi altri vantaggi, alcuni introdotti nel 2020:

- partecipazione gratuita ai seminari CIRNET;
- sconti sulla partecipazione ad altri eventi della Fondazione;
- sconti sulle ordinazioni di pubblicazioni della Fondazione;
- accesso online a pubblicazioni specialistiche selezionate;
- preferenza nel quadro delle prestazioni di sostegno (consulenza, formazione ecc.).